



Città di Bellinzona

Ordinanza municipale per il controllo degli impianti a combustione alimentati con olio o gas e potenza termica pari o inferiore a 1 MW, legna con potenza termica pari o inferiore a 70 kW

Indice

Art. 1	Principio	2
Art. 2	Ciclo dei controlli e avviso di controllo	2
Art. 3	Obblighi del proprietario	3
Art. 4	Controllore incaricato	3
Art. 5	Doveri e compiti del controllore incaricato	4
Art. 6	Categorie tariffarie di impianti	4
Art. 7	Tasse per il controllo periodico	5
Art. 8	Tasse per altri controlli	5
Art. 9	Tasse per prestazioni particolari	6
Art. 10	Debitore	6
Art. 11	Disposizioni abrogative	6
Art. 12	Entrata in vigore	6

Il Municipio di Bellinzona, richiamati (stato dell'ultima modifica) la Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) del 7 ottobre 1983, la Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF) dell'11 aprile 1889; l'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIA) del 16 dicembre 1985, segnatamente la revisione dell'11 aprile 2018 denominata " OIA 2018 " entrata in vigore dall'01.06. 2018; la Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LAL-PAmb) del 24 marzo 2004; il Regolamento di applicazione dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (ROIA) del 6 maggio 2015; la Legge cantonale sull'energia (Len) dell'8 febbraio 1994; il Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) del 16 settembre 2008; il Regolamento sugli impianti calorici a combustione (RICC) del 26 ottobre 2016; il Regolamento generale della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (RLALPAmb) del 17 maggio 2005; la Direttiva per i controlli della combustione degli impianti alimentati con olio, gas e potenza termica pari o inferiore a 1 MW e gli impianti a legna con potenza termica pari o inferiore a 70 kW del 22 agosto 2019 (DirCC); la Direttiva antincendio – Impianti termotecnici (DA 24-15) edita dall'AICAA (VKF); gli art. 116 cpv. 1 e 192 LOC e l'art. 28 RALOC;

ordina:

Art. 1 Principio

¹Su tutto il territorio comunale è istituito il controllo periodico degli impianti a combustione, alimentati con olio, gas e legna (art. 13 OIA).

²La presente Ordinanza ha lo scopo di disciplinare le modalità organizzative, le tariffe e le tasse relative ai controlli degli impianti alimentati con olio o gas ≤ 1 MW e legna ≤ 70 kW esistenti sul territorio comunale in modo tale da verificarne la loro conformità alle normative vigenti.

³Per ogni controllo il Municipio preleva una tassa a copertura delle spese. La stessa si fonda sul principio di causalità sancito nella LPAmb ed è comprensiva di tassa cantonale da riversare allo Stato per le sue prestazioni, l'ammontare della tassa è definita nell'art. 13 del Tariffario per le prestazioni in materia ambientale.

⁴I controlli di impianti alimentati con olio o gas ≤ 1 MW e legna ≤ 70 kW possono essere eseguiti unicamente da persone autorizzate dalla SPAAS.

Art. 2 Ciclo dei controlli e avviso di controllo

¹I cicli di controllo sono stabiliti dal Cantone, essi comprendono due stagioni di riscaldamento (a partire dal 1° ottobre di un anno al 30 settembre di 2 anni successivi) e quindi non corrispondono a due anni civili.

Il loro rispetto deve essere ossequiato da parte di tutti gli enti, sia pubblici che privati.

²Nel corso di ogni ciclo di misura tutti gli impianti soggetti a controllo periodico devono essere misurati, con questo sistema operativo la scadenza tra i controlli ufficiali è mediamente di 2 anni, ma sono possibili abbreviazioni o prolungamenti delle scadenze tra un ciclo e l'altro.

Non tutti gli impianti hanno la periodicità di misura ogni 2 anni, ma a seconda del tipo di impianto l'OIA o il diritto cantonale prevedono anche dei termini di controllo ogni 4 anni, rispettivamente ogni 6: i punti che seguono ne dettagliano l'applicazione.

³Per tutti gli impianti che funzionano più di 50 (allegato 2 OIA) o 100 ore (allegato 3 OIA) l'anno alimentati a olio, i motori stazionari e gli impianti industriali (categoria 5), rispettivamente gli impianti a gas che non ricadono nella casistica seguente (punto 4.), il ciclo di misura avviene ogni 2 anni: il controllore deve comunque fare in modo che l'intervallo fra un controllo e il successivo non sia inferiore a 1 anno fermo restando che l'impianto mediamente sarà controllato 1 volta ogni 2 stagioni di riscaldamento.

⁴Per gli impianti domestici a gas che funzionano più di 100 ore l'anno e rispettano tutti i valori limite, quelli alimentati a olio che dall'esito della misurazione sono considerati " Eco-impianti " (art. 6 cpv. 2 DirCC) e gli impianti a legna (categoria 6) il ciclo di misura avviene ogni 4 anni: il controllore deve comunque fare in modo che l'intervallo fra un controllo e il successivo non sia inferiore a 3 anni fermo restando che l'impianto mediamente sarà controllato 1 volta ogni 4 stagioni di riscaldamento.

⁵Per gli impianti d'emergenza che funzionano meno di 50 ore l'anno, segnatamente i gruppi elettrogeni diesel, il ciclo di misura avviene ogni 6 anni: il controllore deve comunque fare in modo che l'intervallo fra un controllo e il successivo non sia inferiore a 4 anni fermo restando che l'impianto sarà controllato mediamente 1 volta ogni 6 stagioni di riscaldamento.

⁶Le prime misurazioni, i controlli su reclamo e i controlli supplementari sono indipendenti dalla misurazione periodica: per la prima misurazione (collaudo) vale quanto statuito dall'art. 13 cpv. 2 OIAt, per i controlli su reclamo vengono effettuati su segnalazione di terzi e il costo è a carico della parte soccombente; i controlli supplementari si effettuano quando l'impianto viene contestato o non rispetta il termine di risanamento imposto.

Eventuali controlli per sondaggio possono essere effettuati su disposizione delle autorità competenti (comuni e Cantone) senza costi a carico del proprietario.

⁷I proprietari o gli interessati riceveranno l'avviso di controllo direttamente dal controllore ufficiale designato dal Comune.

⁸Al controllore è affidata la verifica degli impianti sulla conformità nel loro complesso e le rispettive condizioni di esercizio giusta gli artt. 5 cpv. 1 lett. a), art. 5 cpv. 2 lett. a) e b) ROIAt, lui stesso ordina i provvedimenti necessari.

Art. 3 Obblighi del proprietario

¹Il proprietario dell'impianto è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire buone condizioni d'esercizio ed eseguire l'ordinaria manutenzione (art. 6 ROIAt).

²Per ordinaria manutenzione s'intende che gli impianti di combustione devono essere controllati periodicamente e, se necessario, puliti allo scopo di prevenire pericolosi malfunzionamenti e/o innesco di incendi. La periodicità degli interventi è disciplinata dal Regolamento sugli impianti calorici a combustione (RICC) del 26 ottobre 2016.

³Il proprietario dell'impianto deve in particolare

- a. **Art. 46 LPAmb** – Obbligo d'informare il controllore incaricato
"¹Ognuno è tenuto a fornire alle autorità le informazioni necessarie all'esecuzione della presente legge e, se necessario, a svolgere o a tollerare indagini"
- b. **Art. 14 OIAt** – Permettere l'esecuzione delle misurazioni
"³Il titolare dell'impianto da controllare deve, su istruzioni dell'autorità, predisporre luoghi adatti per le misurazioni e renderli accessibili"
- c. **Art. 6 cpv. 2 ROIAt** – Obblighi del proprietario: annunciare gli impianti
"b) Notificare al Municipio la messa in funzione di ogni impianto nuovo, le modifiche sostanziali degli impianti esistenti come pure tutti i dati necessari all'allestimento del catasto degli impianti"

Art. 4 Controllore incaricato

¹Il controllore ufficiale designato dal comune per questi controlli viene scelto dal Municipio tramite concorso, la delibera o il rinnovo viene pubblicato sull'albo comunale e sul sito del Comune.

²Privacy e neutralità: il controllore incaricato non può svolgere altre attività commerciali direttamente o tramite ditte a lui riconducibili sul territorio giurisdizionale con attività affini

(vendita, installazione o manutenzione di impianti) che causerebbero conflitti di interesse. Esso garantisce la privacy e non può subappaltare a terzi l'incarico.

Art. 5 Doveri e compiti del controllore incaricato

¹Al controllore incaricato competono: l'apparecchio di misura (Messgeräte o Computer di misura) dei gas combustibili come da cifre 2.1 e 2.3 delle Raccomandazioni per la misurazione delle emissioni degli impianti a combustione alimentati con olio extra-leggero, gas o legna (RMis) edizione 2018.

²A lui incombono l'esecuzione tecnica e quella amministrativa compreso il piano di lavoro, l'invio degli avvisi di controllo ai proprietari, i controlli stessi e ogni altra occorrenza prevista nel rispetto delle direttive cantonali.

³È tenuto a fornire una consulenza neutrale orientativa al proprietario dell'impianto da risanare o da sostituire, informandolo sui possibili interventi di risanamento attuabili, in alternativa alla sostituzione dell'impianto.

⁴Trasmette mensilmente la situazione relativa ai controlli effettuati, perlomeno durante il periodo di controllo nel Comune, dei dati tramite l'applicativo ConComDat alla SPAAS e all'Ufficio comunale preposto se richiesto.

⁵Trasmette inoltre i dati relativi alla fatturazione tramite l'applicativo ConComDat all'Amministrazione comunale su indicazioni della stessa, la quale sarà curata dai servizi comunali che a loro volta ritorneranno al controllore il file da riprendere nel ConComDat per aggiornare la situazione del fatturato.

⁶In generale il controllore incaricato è tenuto a svolgere le sue mansioni nel rispetto della legislazione in materia vigente attenendosi alla Direttiva per i controlli della combustione (DirCC) emesse dalla Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS).

Art. 6 Categorie tariffarie di impianti

Gli impianti di combustione sono suddivisi nelle seguenti categorie tariffarie

- a) **Categoria 1 – Impianti a 1 stadio di potenza alimentati con olio o gas:**
 - bruciatore a evaporazione (stufa a nafta)
 - bruciatore a gas atmosferico
 - bruciatore a gas ad aria soffiata
 - bruciatore a olio ad aria soffiata

- b) **Categoria 2 – Impianti a 2 stadi di potenza, oppure a potenza modulante alimentati con olio o gas:**
 - bruciatore a gas atmosferico
 - bruciatore a gas ad aria soffiata
 - bruciatore a olio ad aria soffiata

- c) **Categoria 3 – Impianti a 2 stadi di potenza, o con potenza modulante e 2 combustibili:**
 - bruciatore a olio o gas a 2 stadi
 - bruciatore a olio o gas modulante

- d) **Categoria 4 – Motori stazionari**
 - Impianti ibridi e di cogenerazione a gas
 - Gruppi elettrogeni e compressori diesel

- e) **Categoria 5 – Impianti art. 5 lett. c) + f) DirCC**
 - Impianti in vena d'aria
 - Impianti radianti e impianti speciali

- f) **Categoria 6 – Impianti a legna ≤ 70 kW**
- Impianti alimentati a pellet / cippato / legna, carica automatica con circuito idraulico
 - Impianti alimentati a legna / mattonelle / carbone, carica manuale con circuito idraulico
 - I forni pane / pizza a legna / pellet a uso professionale (forni industriali)
 - Le stufe ad accumulazione e gli impianti costruiti sul posto (impianti individuali)

Art. 7 Tasse per il controllo periodico

¹Le tasse per la prima misurazione e il controllo periodico, sono definite come segue.

- a) Impianti di categoria 1 – fr. 100.– (tassa cantonale esclusa)
- b) Impianti di categoria 2 – fr. 120.– (tassa cantonale esclusa)
- c) Impianti di categoria 3 – fr. 120.– (tassa cantonale esclusa)
- d) Impianti di categoria 4 – fr. 122.– (tassa cantonale esclusa)
- e) Impianti di categoria 5 – fr. 122.– (tassa cantonale esclusa)
- f) Impianti di categoria 6 – fr. 225.– (tassa cantonale esclusa)

²Le tasse per condizioni particolari sono definite come segue:

- a) A partire dal 2° spostamento appuntamento, supplemento fr. 20.–
- b) Multa per appuntamenti mancati – fr. 50.–

³L'imposta sul valore aggiunto è compresa negli importi esposti nelle tariffe.

Art. 8 Tasse per altri controlli

¹In caso di controlli supplementari o controlli eseguiti a seguito di reclamo vengono applicate le tasse definite all'art. 7 di cui sopra, come meglio descritto all'art. 10 cpv. 4 DirCC.

²Per gli impianti risultati non conformi ai valori limite fissati nelle TCC, il controllore ordina di procedere con una regolazione consegnando al proprietario dell'impianto un formulario (certificato di regolazione), da ritornare al medesimo entro 30 giorni. Sulla base dell'attendibilità di quanto dichiarato, il controllore decide se effettuare un controllo supplementare o se accettare la misura di regolazione.

- Tassa per la registrazione nel ConComDat – fr. 30.–

³Richiamo e registrazione certificato comprovante la pulizia dello spazzacamino (RICC)

- Tassa per la registrazione del rapporto spazzacamino unica – fr. 30.–

⁴Nel caso in cui il proprietario non rispetti il termine di regolazione e non dimostri di aver provveduto a quanto richiesto, il controllore ne informa il Municipio che procede con l'emissione di un sollecito di regolazione.

- Tassa unica di sollecito – fr. 50.–

⁵Per gli impianti riscontrati non conformi nel loro complesso e/o le rispettive condizioni di esercizio giusta gli artt. 5 cpv. 1 lett. a), 5 cpv. 2 lett. a) e b) ROIAt, il controllore ordina i provvedimenti necessari e dopo 30-60 giorni provvede con una verifica per constatarne la conformità.

- Tassa unica per il controllo di verifica – fr. 70.– (Tassa cantonale compresa)

⁶Per gli impianti che funzionano meno di 100 ore l'anno e muniti di contatore non manipolabile, vengono periodicamente registrate le ore di funzionamento trasmesse su richiesta del controllore incaricato.

- Tassa per la registrazione delle ore di funzionamento nel ConComDat – fr. 25.–

⁷L'imposta sul valore aggiunto è compresa negli importi esposti nelle tariffe.

Art. 9 Tasse per prestazioni particolari

¹Nel contesto degli ordini di risanamento non ottemperati, l'Autorità comunale applica la procedura descritta all'art. 8 DirCC. Agli inadempienti per queste prestazioni connesse all'applicazione della legge in materia, saranno prelevate le seguenti tasse (art. 24 LALPAmb).

- a) Diffida per la mancata regolazione – fr. 100.–
- b) Diffida per il mancato risanamento – fr. 200.–
- c) Ordine di messa fuori esercizio forzata – fr. 200.–
- d) Messa fuori esercizio forzata (MFEF) – fr. 350.–
- e) Mancata presenza durante la MFEF – fr. 150.–
- f) Altre prestazioni → tariffa oraria a regia) – fr. 120.–
- g) Solleciti scritti in forma raccomandata – fr. 20.–
- h) Mancata notifica nuovo impianto – fr. 150.– (art. 6 cpv. 3 lett. B) ROIAt).

²L'imposta sul valore aggiunto è compresa negli importi esposti nelle tariffe.

Art. 10 Debitore

¹Le tasse sono dovute dal proprietario dello stabile o dell'appartamento dov'è situato l'impianto da controllare/controllato o dal detentore dello stesso.

²La fattura viene notificata al debitore mediante decisione del Municipio contro la quale è dato reclamo nei modi e nei termini previsti dalla LOC.

³La decisione sull'ammontare della fattura cresciuta in giudicato, è esecutiva ai sensi dell'art. 80 cpv. 2 LEF.

Art. 11 Disposizioni abrogative

Con l'entrata in vigore della presente ordinanza è abrogata ogni precedente disposizione in materia.

Art. 12 Entrata in vigore

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva.

Adottata con risoluzione municipale n. 12037 del 6 maggio 2020

In pubblicazione all'albo comunale dal 12 maggio 2020 al 10 giugno 2020

Art. 2 cpv. 1 e art.7 cpv. 1 modificati con risoluzione municipale no. 8089 del 4 ottobre 2023